

Z

ZAPPING

I volti e le storie del nostro vissuto

Sipario Al Teatro Vascello dall'8 al 19 febbraio sul palco il capolavoro di Elsa Morante diretto da Fausto Cabra Al de' Servi in cartellone da domani sera "Faccia un'altra faccia" di e con Tiziana Foschi e Antonio Pisu

NELLE SALE ROMANE
CLAUDIO RUGGIERO

«Ognuno ha tanta storia, tante facce nella memoria». L'incipit della struggente canzone 'Sempre' dell'indimenticata Gabriella Ferri, ben si addice alle tematiche racchiuse in due spettacoli pronti a debuttare sulla scena capitolina. Il capolavoro di Elsa Morante, 'La Storia', diventa un allestimento drammaturgico di Marco Archetti per la regia di Fausto Cabra e lo spessore interpretativo di Franca Penone, Alberto Onofrietti e Francesco Sferazza Papa, per un progetto che vuole attraversare e riscoprire la vicenda di Ida, Nino e del piccolo Uscette, al Teatro Vascello dall'8 al 19 febbraio. Il minuzioso affresco storico e psicologico della Roma durante e poco dopo la seconda guerra mondiale, dal 1941 al 1947, nella riduzione scenica liberamente ispirata e recante il sottotitolo 'Uno scandalo che dura da diecimila anni', non ha alcuna pretesa "di sostituirsi o esaurire l'immensa ricchezza del romanzo - rivela il regista - ma vorrebbe invece, con delicatezza ed umiltà, mettersi in ascolto assieme agli spettatori delle molteplici meraviglie che quest'opera custodisce, suddividendo la sua complessa e umanissima materia in due parti, una 'in tempo di guerra' e una 'in tempo di pace'. Per provare a tracciare le coordinate di un'opera necessaria nel suo rivelare le forze motrici e distruttrici delle cose, e immensamente coraggiosa nel celebrare la vita quando racconta la morte, e la morte quando racconta la vita". Infoline: 065881021.

Se è vero, come la Scienza afferma, che ognuno di noi, nell'arco della vita, è in grado di riconoscere ben cinquemila volti, lo spettacolo 'Faccia un'altra faccia' di e con Tiziana Foschi e Antonio Pisu, sul



In alto e a sinistra due momenti di scena da "La storia". A destra "Faccia un'altra faccia"



Un affresco storico e psicologico di Roma durante la II guerra mondiale

palco del Teatro de' Servi dal 7 al 19 febbraio, ne propone alcune tra quelle più emblematiche incontrate. "Persone, tipologie umane che ho visto passare, ma anche restare - spiega l'attrice - in molti anni di questo mestiere. Facce che in scena si amplificano, diventano grottesche pur di strappare una risata, e in platea ognuno riconosce

il vicino di casa, il giornalista, il collega di ufficio, la suocera, ma mai sé stesso".

È l'antico gioco della parodia - leggiamo sulle note di regia - trasformare persone in personaggi e situazioni quotidiane in ciò che vale la pena di raccontare. Del resto le storie di uomini e di donne sono sempre state il bersaglio della mia curiosità e il trasformismo l'abito ideale alla mia timidezza. Le facce sono proiezioni di realismo, sono facce contemporanee, che raccontano l'attualità, ma anche facce di sogno cinico e garbato.... Questo spettacolo cerca di scatenare una risata, stimolare un pensiero, suscitare un ricordo... cerca una nuova faccia da mostrare". Infoline: 066795130. ●

© NIPPICOLOZIONE PIRELLA